



COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10

**Oggetto: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE “2012”
AI SENSI DELL’ART. 17, COMMA 7, DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE
1977, N. 56 E S.M.I. .**

L’anno **duemiladodici**, addì **ventuno** del mese di **maggio** alle ore 21,10 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	Presenti	Assenti
ROSSI Angelo	X	-
PRANDI Monica	X	-
VANDONI Luca	X	-
ABBIATE Michele	X	-
DE PAOLI Lorenzo	X	-
DI CATERINA Roberto	X	-
MARUZZO Elisa	-	X
CASTALDI Graziano	X	-
PIZZETTI Ivano	X	-
CASTALDI Mauro	X	-
GAGLIAZZI Roberta	X	-
SBERVEGLIERI Mario	X	-
FEDERICI Paolo	-	X
TOTALE	11	2

Assenti giustificati risultano i Sigg. : Federici e Maruzzo.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell’articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Rossi Angelo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull’argomento indicato in oggetto.

**Oggetto: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE “2012”
AI SENSI DELL’ART. 17, COMMA 7, DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE
1977, N. 56 E S.M.I. .**

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI i seguenti interventi:

- il Sindaco introduce l'argomento;
- il Consigliere Castaldi Mauro chiede alcuni chiarimenti in ordine all'area posta alle spalle di quella su cui incide la variante e ad altri terreni limitrofi;
- segue breve discussione sui vantaggi derivanti dalla realizzazione del centro di conferimento nell'area individuata, ovvero in diversa area posta presso il centro sportivo;
- il Consigliere Abbiate fa presente che la scelta è stata comunque ponderata e si sono prese in considerazione tutte le opzioni;
- il Consigliere Castaldi Mauro chiede i motivi per cui si sia ritenuto di chiudere il vecchio centro di conferimento;
- il Sindaco spiega che il centro non era adeguato alle vigenti normative e che, ove non si fosse provveduto alla chiusura, si sarebbe potuti incorrere in responsabilità anche di carattere penale;
- il Consigliere Castaldi Mauro afferma che nessun Sindaco è andato in carcere a causa di situazioni simili e che, quindi, si potesse anche sopassedere ed assumersi il rischio;
- il Sindaco ribadisce che non riteneva opportuno assoggettarsi a responsabilità penali sull'assunto che si potesse sfuggire ai controlli;
- segue breve discussione sul finanziamento del nuovo centro di conferimento e sui tempi di realizzazione.

PREMESSO che il Comune di Briona è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale modificato con Variante Strutturale n. 4 approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 7 – 15216 del 30 marzo 2005;

VISTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16 settembre 2006 è stata approvata la Variante Parziale “2006” ai sensi dell’art. 17, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale modificato con Variante Strutturale n. 4;

VISTO altresì che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27 ottobre 2009 è stata approvata la Variante Parziale “2009” ai sensi dell’art. 17, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale modificato con Variante Strutturale n. 4;

RAVVISATA, a seguito della forzata chiusura della piattaforma ecologica esistente sul territorio del Comune di Briona, la necessità di procedere alla redazione di una Variante Parziale, ai sensi dell’art. 17, comma 7, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., al fine di individuare un’area per la realizzazione di una nuova stazione comunale di conferimento rifiuti, attraverso la modificazione di destinazione urbanistica da “area agricola” ad “area per servizi tecnologici”;

VISTO ed esaminato quindi il progetto della suddetta Variante, redatto dall’Architetto Giampietro Depaoli, responsabile dell’area tecnica dell’Unione Novarese 2000 a cui il Comune di Briona aderisce, e costituito dai seguenti elaborati accorpati in un unico fascicolo:

- Relazione illustrativa
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Legenda
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Situazione vigente
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Parti oggetto di Variante
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Situazione modificata
- Norme Tecniche di Attuazione. Articolo 47
Testo vigente
- Norme Tecniche di Attuazione. Articolo 47
Testo modificato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i., la Variante in oggetto si configura come "Variante Parziale" al Piano Regolatore Generale, in quanto gli effetti da essa prodotti:

- hanno rilevanza limitata al solo territorio comunale;
- non modificano l'impianto strutturale del Piano;
- non incidono su vincoli nazionali, regionali e provinciali;
- non modificano la dotazione globale delle aree a servizi;
- non incrementano né la capacità insediativa residenziale né la superficie territoriale o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali;

DATO ATTO che la Variante parziale in oggetto risulta inoltre pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione a scala sovracomunale, ed in particolare con il Piano Territoriale Provinciale approvato con D.C.R. 383-28587 del 5/10/2004;

DATO altresì atto che la Variante parziale in oggetto risulta esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi al di fuori di contesti già edificati;
- non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;

ATTESO che, a norma dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.:

- 1) la presente deliberazione di adozione della Variante parziale sarà depositata in visione per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale, e durante lo stesso periodo sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune;
- 2) dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi;
- 3) le osservazioni e le proposte scritte, indirizzate al Sindaco, dovranno essere sottoscritte e presentate al protocollo generale del Comune in duplice copia, di cui una verrà restituita al proponente in segno di ricevuta;
- 4) le osservazioni e le proposte scritte verranno, inoltre, registrate a cura del Responsabile del Servizio Urbanistica su apposito elenco;
- 5) la deliberazione di adozione sarà inviata alla Provincia di Novara per la verifica della compatibilità con i Piani ed i progetti sovracomunali approvati;

VISTA la Legge n. 241/1990, ed in particolare l'art. 2, e ritenuto di dover fissare in tre mesi, a decorrere da oggi, il termine entro il quale dovrà essere concluso il procedimento, consistente

nell'approvazione della Variante in oggetto, e di individuare nel Dott. Arch. Giampietro Depaoli, il relativo responsabile;

VISTA la Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.;

VISTA la circolare del Presidente della Giunta regionale del Piemonte del 5 agosto 1998, n. 12/PET;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dato atto che sulla proposta di deliberazione che si intende adottare è stata acquisita l'attestazione di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio;

CON VOTI unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) **DI ADOTTARE** la Variante Parziale "2012" ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, predisposta dall'Architetto Giampietro Depaoli, responsabile dell'area tecnica dell'Unione Novarese 2000 a cui il Comune di Briona aderisce, e costituita dai seguenti elaborati accorpati in un unico fascicolo:

- Relazione illustrativa
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Legenda
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Situazione vigente
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Parti oggetto di Variante
- Stralcio Tav. 3 del P.R.G.C. - Scala 1:1500
Situazione modificata
- Norme Tecniche di Attuazione. Articolo 47
Testo vigente
- Norme Tecniche di Attuazione. Articolo 47
Testo modificato.

2) **DI STABILIRE** che, a norma dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.:

- la presente deliberazione di adozione della Variante parziale sarà depositata in visione per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale, e durante lo stesso periodo sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune;
- dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi;
- le osservazioni e le proposte scritte, indirizzate al Sindaco, dovranno essere sottoscritte e presentate al protocollo generale del Comune in duplice copia, di cui una verrà restituita al proponente in segno di ricevuta;
- le osservazioni e le proposte scritte verranno, inoltre, registrate a cura del Responsabile del Servizio Urbanistica su apposito elenco;
- la deliberazione di adozione sarà inviata alla Provincia di Novara per la verifica della compatibilità con i Piani ed i progetti sovracomunali approvati.

3) **DI DARE ATTO** che la Variante di cui trattasi individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale e risulta pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione a scala sovra comunale.

4) **DI DARE ALTRESÌ ATTO** che la Variante Parziale in oggetto risulta esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi al di fuori di contesti già edificati;
- non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi.

5) **DI FISSARE** in tre mesi, a decorrere da oggi, il termine entro il quale dovrà essere concluso il procedimento, consistente nell'approvazione della Variante in oggetto, e di individuare nel Dott. Arch. Giampietro Depaoli, dipendente dell'Unione Novarese 2000, il relativo responsabile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Angelo Rossi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 24/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☐ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☒ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 24/05/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella